

**RUBRICA DI FILOSOFIA (11A):  
di Adriano Poli**
**SAGGE VERITÀ (36A):**

Chi ignora la storia è destinato a sparire, chi conosce il passato, controlla il presente e il futuro. **Adriano Poli**  
\* \* \*

**Brevi biografie (1a),  
Maometto Profeta dell'Islam**

Abul Kasim ibn Abdallah el Moham-med (570-632), profeta dell'Islam e fondatore dell'unità nazionale e religiosa araba. In gioventù fece il cammelliere, poi andò al servizio di una ricca vedova di nome Cadigia, che in seguito divenne la sua prima moglie. Dopo aver meditato per anni Maometto giunse alla rivelazione della "vera fede" l'Islam, della quale iniziò la predicazione tra il 610 e il 612, essendo incentrata sul monoteismo e sul giorno del giudizio, la cui imminenza esigeva conversione e pentimento.

Di fronte a questa difficoltà, nel 622 fu costretto a rifugiarsi a Medina, dove il movimento islamico divenne comunità politica-religiosa e la rivelazione coranica prese carattere legislativo, contro cristianesimo ed ebraismo.

Dopo furiosi scontri armati annientò gli ebrei di Medina e in seguito i coreisciti de' La Mecca, conquistando la Città Santa.

In un decennio, tutto il Medioriente e buona parte del Nord-Africa divennero musulmani con la forza persuasiva della spada, dopo la morte di Maometto, in poco più di due decenni l'islamizzazione si estese fino al Marocco e al Pakistan, ed entro la fine del secolo seguente all'intera Turchia.

Dal 711 al 720 gli islamici marocchini conquistarono la Spagna ed entro la fine del secolo una parte del Portogallo, e gli arabi intorno all'860 sottomisero Malta e la Sicilia, senza riuscire però a islamizzare questi territori.  
\* \* \*

In seguito alla caduta del grande impero ottomano e alla conquista coloniale europea degli Stati musulmani del Medio-Centro-Oriente e del Nord-Centro-Africa il mondo islamico ha conosciuto una decadenza materiale e psicologica ed una stagnazione economica e di potere, fino alle royalty petrolifere, finora mal gestite e poco distribuite, quindi all'indomani dei falliti tentativi d'instaurazione di governi d'ispirazione marxista, e alla caduta dell'Urss, con l'avvento della rivoluzione komeinista di matrice islamica, si sono risvegliate le invidie sopite nei confronti dell'occidente, e le voglie di rivalsa e di riconquista musulmana sull'intero pianeta, usando il grimaldello religio-

**POTERE CIVICO**

so, tanto da ritornare a rappresentar, se la situazione non si assesterà in modo democratico, civile e moderato di reciproca conoscenza e tolleranza, un dei gravi pericoli per la sopravvivenza dell'umanità.

L'arma religiosa è oltremodo subdola e convincente, in quanto Maometto, oltre a ridurre la divinità di Gesù a ruolo umano di Profeta, ebbe la grande intuizione e furbizia di definirsi, lui, ultimo dei profeti e di affermare che l'islamismo, avendo quale 1° patriarca lo stesso Abramo e discendendo dal suo primogenito e della schiava Agar: Ismaele, rappresenta l'evoluzione e il superamento delle due altre religioni monoteiste: ebraismo e cristianesimo, che sono i traditori della vera religione, e quindi devono venire assorbiti dall'Islam, prevedendo pure la conversione forzata degli "infedeli", con relativo perdono misericordioso.

La pericolosità religiosa dipende anche dall'interpretazione e applicazione più o meno ristretta delle sure coraniche, dovuta alla formulazione ambigua delle stesse, basata sui se e i ma, e sulla vendetta, come vedremo più avanti, riportandone i testi integrali, che nel **1° periodo**, quello de' La Mecca, dove e quando fu perseguitato e costretto, con i suoi seguaci, alla fuga e all'esilio (Egira), i passaggi "dettati" da Allah a Maometto sono più rigidi, intolleranti e vendicativi con i nemici e gl'infedeli (e usati dagli Imàm fondamentalisti per fagocitare i terroristi), di quelli del **2° periodo**, quello di Medina, in cui il Profeta più maturo, temprato dalle precedenti sofferenze, moderato dal successo delle sue vittorie militari e religiose, scrisse dei capitoli o Sure più tolleranti ed "ecumenici".

Periodi, comunque lontanissimi nel tempo dal nostro, ma purtroppo per noi e per gli stessi musulmani, la loro cultura e nella maggior parte dei loro Stati, non hanno avuto le evoluzioni filosofico-umaniste, illuministico-oscurantiste e capitaliste, talvolta tragiche, che hanno attenuato quella occidentale cristiana o laica, e quindi, in generale, quella islamica è alquanto più pericolosa, in specie nella sua anima "missionaria", anche violenta di conquista universale.

Bisogna tenere conto dei vari contesti storico-culturali della società e delle antiche lingue in cui vennero scritti i testi Sacri, sia quelli ebraici "ispirati" da Dio ai Profeti, tenendo

pure conto delle varie vicissitudini umane degli stessi, come nell'Antico Testamento della Bibbia Ebraica (e Torah o Pentateuco) e Cristiana, più duri, rigorosi, restrittivi e pure vendicativi, sia in periodi diversi, mitigati e migliorati da Gesù, come nei Vangeli ascoltati direttamente dal suo Verbo (di sicuro per i due discepoli evangelisti, magari anche dagli altri due), basati sulla sua vita ed esempio e soprattutto sulla sua morte e risurrezione, salvifiche per l'umanità.

Quindi se non vogliamo sparire dall'Europa, dobbiamo tornare alle origini dei valori morali cristiani ed etico-civici della nostra civiltà, sull'esempio di ciò che stanno facendo i popoli e Stati anglo-sassoni: Gran Bretagna, Irlanda, Usa, Canada, Australia e Nuova Zelanda. **-SEGUE NEL 76-**

**COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI**  
Politici: con buon senso e coscienza.  
Medici: con scienza e coscienza.  
Giudici: con giustizia e coscienza.  
Notai: con correttezza e coscienza.  
Avvocati: con onestà e coscienza.  
Giornalisti: con verità e coscienza.  
Filosofi: con sapienza e coscienza.  
Sacerdoti: con evangelica coscienza.

**INVECE, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA, GLI APPARTENENTI ALLE CITTÀ CASTE**

HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE:  
**sono quasi privi di coscienza, molti sono incapaci e ignavi in specie i 68tini del 6 politico, sono bramosi di soldi e potere, sono superbi e senza o poca umanità, sono irosi e pensano solo a sé.**

**A TUTTI I LETTORI**

**Inviatemi le vostre poesie, novelle, proverbi, articoli, e fatti di malagiustizia o malasanità, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.**

**LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.**

Però, se sarete soddisfatti, aiutatevi a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterrete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita.

**RECAPITI**

Red.Mi 02-57609030-E-mail:r.anfo@tiscalinet.it  
0961-701564-E-mail:riccagua@tin.it 0961-953394  
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.75

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 75

# POTERE CIVICO

**L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA: 1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,**

Tiratura 2300 copie ANNO 8-N. 09 Settembre 2005 **6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA.** Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit.Dir.Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata SOVVENZIONE Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile Abbonamento **www.poterecivico.it** o **org** E-mail: **info@poterecivico.it** o **org**-Autor. Trib.di Bg 12/05/98 n.21

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

**TURCHIA: SOLIDO PONTE CON L'UE O CAVALLO DI TROIA?**
**di Adriano Poli**

Al dilà delle posizioni politiche dei partiti e dei politici, sempre opportunistiche e spesso demagogiche, tesi come sono alla caccia di voti per mantenere la poltrona, i lauti stipendi, regalie, prebende e pensioni da nababbo, vediamo di analizzare con sereno realismo e buon senso i pro e i contro della possibile adesione. Evidentemente Bruxelles giocherà al rialzo ponendo nuove condizioni per l'accettazione della Turchia, in gioco c'è l'ingresso di un partner che non piace a tutti gli altri 25 membri, ma che comunque potrebbe rappresentare un opportuno punto di appoggio e di collaborazione nelle relazioni con il mondo islamico, Ankara fa pressione e comunica che non accetterà nulla di diverso dell'inizio delle trattative per la piena adesione alla U.E., che, in base alla procedura non potrà avvenire prima di una decina d'anni, e che comunque gli Stati e leader europei saranno chiamati ad esprimersi a favore o contro.

Vari personaggi importanti ed influenti si sono già espressi, preferendo ad una vincolante partecipazione quale "full membership", una meno impegnativa "preferenzial partnership", linea che però è già iniziata negli anni

sessanta e dopo che la scadenza della metà di dicembre 2004 è stata fatta scivolare, secondo il nostro parere, non si può procrastinare oltre. Difatti il continuo e lungo stitilicidio dei rimandi non giova a nessuno e tende a creare una brutta immagine sulla seria volontà europea di mantenere i patti; certo, la Turchia è una Repubblica dal 1923, e dopo varie fasi alterne pure autoritarie, nel 1995 la forma di governo è elettiva parlamentare, e dal 2003 è governata dal Presidente del Consiglio Erdogan, del partito islamico democratico, con una forte maggioranza di eletti.

La Turchia, non ha mai subito colonizzazioni, fa parte della Nato dal 1952, e negli ultimi anni ha fatto grandi passi nel risanamento dei conti pubblici, controllo della corruzione e trattamento giuridico-carcerario dei diritti civili e sociali, sebbene la Giustizia sia di tipo italo-svizzero e la pena di morte in tempi di pace abrogata dal 2002, ma molta strada deve fare, es.: **1)** l'ammettere le responsabilità negli eccidi contro Armeni ed Aramaici, dell'inizio secolo scorso; **2)** il riconoscimento di un'ampia autonomia alle Province centro-orientali, in prevalenza abitate da Kurdi sciiti, mentre i loro diritti linguistici e culturali sono riconosciuti dal 2001 (i Turchi sono sunniti di etnia mongolica); **3)** la libertà di culto è ancora carente, anche se l'Islam non è religione di Stato fin dal 1928; **4)** concessioni all'Ue su Cipro, Stato membro.

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



**Vantaggi:** quello principale è di gettare un doppio ponte verso l'Asia e l'Islam moderato, con il risultato di isolare le spinte estremiste e fondamentaliste, rafforzando il concetto di democrazia e di pace in quell'area e in quelle confinanti; gli altri sono morali nei confronti dei milioni di turchi immigrati nell'U.E., specie in Germania e, come ovvio, quelli economici.

**Rischi:** appunto quello di portare all'interno dell'U.E. un cavallo di Troia o quello di scatenare un'involuzione terroristica, poco probabile, vista la sua significativa politica di mediazione nella tutela a popolazioni turcofone e islamiche dei Balcani e delle ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale.

**Compiti dell'Ue:** **1)** darsi una Costituzione Confederale, almeno di tipo svizzero; **2)** sancire nella stessa l'obbligo per tutti gl'immigrati di frequentare le scuole pubbliche e di sapere la lingua dello Stato ospitante. \* \* \*

**SAGGE VERITÀ (33A):**

Il male incanta e incatena il cuore dell'uomo e lo porta al vizio. **Padre Livio**  
Da: **Radio Maria, canale 108**  
27/08/05 Ore 10.20

**SAGGE VERITÀ (34A):**

La bellezza è lo splendore del vero. **PLATONE**

**SAGGE VERITÀ (35A):**

La speranza è frutto di due componenti: a) lo sdegno per le cose così come stanno e che non vanno; b) la volontà, il coraggio e l'impegno di volerle cambiare. **N.M.**

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



**L'UOMO e la nuova filosofia del POTERE CIVICO contro i soprusi.**

**GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(44A):**

Soluzioni di P.C., efficaci e di buon senso, alla vergognosa degenerazione della magistratura (quasi totalmente in mano agli ex 68tini, stando ai media, ossia quelli del 6 politico e del disarmare le Forze dell'Ordine).

Istituire ed eseguire i seguenti **Obblighi**: **1)** applicare le Leggi e Norme dei Codici; **2)** ascoltare e interrogare le parti in aula, e non solo i loro legali e tecnici; **3)** punibilità penali e pecuniarie, rimovibilità e/o radiazione, nei casi di non applicazione di Leggi e Codici, inosservanza di obblighi e divieti, errori per incapacità di giudizio, corruzioni, collusioni e connivenze tra loro, coi politici, avvocati e lobbisti; **4)** corsi ed esami psico-attitudinali a giudicare, d'inizio carriera e periodici di avanzamento e merito; **5)** giuramento in sede d'esami e in aula dei giudici, a ogni udienza e sentenza, sulla Bibbia, Costituzioni e Codici; **6)** più professionalità e potere giudicante alle Giurie Popolari, tipo Stati Uniti d'America; **7)** reintegrare la saggia norma di sottoporre l'elezione diretta dei giudici alla volontà elettorale del popolo; **8)** rotazione dei giudici non oltre due mandati di 4 anni ciascuno, nello stesso incarico e Tribunale; **9)** fissare dei tetti massimi di durata dei processi, ad es. 1 anno per quelli civili e concordati, da 1 a 3 anni per i penali, divisioni mobiliari, immobiliari e fallimentari; **10)** controllo delle curatèle fallimentari, concordatarie, lasciti ed eredità e loro iter, da un ispettore dell'Ufficio imposte, da un agente e da un rappresentante dei creditori, tutti a tempo e a turno; **11)** istituzione del Giudice di Paese, a spese delle parti e senza i loro avvocati, per cause civili fino a 25.000, e penali fino a due anni di carcere; **12)** fatturazione dei costi giudiziari ai soggetti paganti.

E i seguenti **Divieti**: **1)** vietate tutte le candidature in politica ai magistrati di ogni ordine e grado; **2)** vietate ai magistrati e giudici ogni sorta di prebende, regalie, gite, vacanze, crociere, party, pranzi e congressi gratuiti; **3)** vietate ogni possibilità di mutui ai giudici e magistrati da parte di privati. \* \* \*

**ALTRI FATTI I6A.**

Abbiamo ricevuto, da una lettrice, una lettera di un raggio, simile alle decine di migliaia che accadono nell'italica repubblica del NON diritto, e a suo tempo inviata alla madre della cognata e famiglia nel tentativo di farli ragionare, a testimonianza che gli avidi di soldi quelli altrui non hanno alcuna coscienza, difatti lo scritto rimase senza risultato, a conferma del proverbio: "Tali il padre e la madre, tali i figli", ENIPOTI. **Nome cambiato.** \* \* \*

GENTILE SIG.RA LANCILLOTTI,

Senza alcuna accusa o polemica sull'insieme dell'accaduto, voglio farle sentire la mia campana (ovviamente ciò che "altri" le avranno raccontato sarà diverso, es. nella porzione di fabbricato si tengono i conteggi della vecchia società aperta fiscalmente): e dopo aver illuso ..... giovani che vi avevano lavorato per un ventennio, quando è stato il momento volevano ci-

fre fuori dal mondo (3 volte il valore di mercato e perizie di valutazione), poi hanno rifiutato ben .... acquirenti esterni trovati da me, affermando di averne uno loro, ma era una balla.

Il dato di fatto concreto è che da più di due anni sua figlia (80% della nuova Srl., con mio fratello 10% e l'altro 10% ai figli), si sono impossessati con l'inganno della mia metà di proprietà, sia dei macchinari sia dell'immobile di produzione, difatti hanno fatto dichiarare per scritto dal loro avvocato di avere un contratto di concessione con la loro nuova ditta, risultato inesistente, inoltre hanno cambiato le serrature per impedirmi l'accesso a detto immobile e senza darmi niente, per non dire cose peggiori e con la complicità di altre persone senza scrupoli, hanno fatto un'operazione a tavolino per fregarmi: "Con la giustizia ci vorranno 10 anni per avere i tuoi diritti".

I dati che loro affermano (calunnie) vanno verificati, questo è il compito del commercialista e solo alla fine se ci saranno degli errori si sistemano, o peggio si ricorrerà ai legali, invece e in concreto il danno finora da me subito supera i ..... euro e quello della vecchia società altrettanto, quindi oltre ad essersi "autofinanziati" su di me, producono e guadagnano, ed io pago, inoltre lei sa che .... avendomi risposto che mi spettavano. Mi scusi se l'ho disturbata, anche per riguardo alla sua età, ma sono stato costretto dagli eventi, che non finiscono mai, comunque anch'io e mia moglie non siamo più giovani e dopo 50 anni di lavoro non meritavamo questi "scherzi", ed ancora è di questi giorni il loro agire e di altri su cose comuni senza interpellarmi, lasciandomi pure senza citofono ed altro.

Per lei, come mamma, tutto ciò è cristiano e umano? Chi c'è dietro, dato che non sapevano fare nemmeno una bolla e risparmiati nel lavoro?

Concludendo, le chiedo semplicemente che si dovrebbe incaricare il commercialista o uno nuovo e a carico della vecchia società come da statuto, e di dire loro di riflettere su quello che stanno compiendo.

Se può mi risponda, grazie, distinti saluti. Firma

**E.p.c.: a parenti, amici, sacerdoti, ecc..**

\*Risposta a voce: "Non intervengo, hanno sempre ragione", tradotto era d'accordo, coi suoi esempi precedenti.

**A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI! 1° REPETITA IUVANT!**

**REPETITIO EST MATER STUDIORUM! La ripetizione è la madre della scienza!**

**LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, partendo dal principio base del diritto:**  
**1) Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**  
**2) Alterum non leadere!**  
**NON DANNEGGIARE GLI ALTRI!**  
**3) Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**  
**4) Pacta sunt servanda!**  
**I PATTI VANNO RISPETTATI!**  
**5) Redde quod debes!**  
**RESTITUISCI CIÒ CHE DEVI RESTITUIRE!**

**6) Curvo disconoscere rectum!**

**DISTINGUERE IL RETTO DAL TORTO!**

**7) Culpam poena premit comes!**

**LA PENA SEGUE LA COLPA!**

**8) Audiatur et altera pars!**

**SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!**

**9) Dura lex sed lex!**

**LA LEGGE È DURA, MA È LA LEGGE!**

**10) Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**

**Mentre il motto base della giustizia è:**

**11) Cui prodest scelus, / is fecit!**

**CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO O DEL REATO, LO HA FATTO!**

**Di contro i due della malagiustizia sono:**

**12) Bonis nocet si quis malis pepercerit!**

**FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!**

**13) Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! COLPEVOLE ASSOLTO, CONDANNATO IL GIUDICE! Ma quando mai!**

**In Italia i magistrati e i giudici sono**

**impunibili e inamovibili per legge.**

**Mentre loro non applicano le leggi,**

**altrimenti non avrebbero oltre**

**9.200.000 procedimenti giudiziari**

**in corso (riguardanti oltre 20 milioni**

**di italiani, 1 su 3, bimbi compresi),**

**e non accadrebbe che nell'88%**

**dei procedimenti di 1° grado**

**vinca sempre chi ha torto (Sic!),**

**come i giudici stessi citano, quasi**

**fosse colpa nostra e non loro,**

**senza o poco curarsi delle sofferenze**

**e costi economici per i colpiti dai**

**reati (più di 10 milioni di cittadini).**

Siccome, in Italia, ogni anno

vengono intraprese 350-400.000

nuove procedure giuridiche

per reati civili e penali, sebbene

solo il 37% ricorra alla giustizia,

quindi per incapacità, sete di potere,

onnipotenza e collusioni di gran parte

dei giudici con avvocati e politici,

si è accumulato un paralizzante,

inquietante e inqualificabile arretrato

superiore ai vent'anni, per cui l'Italia

è costantemente condannata

dal Tribunale Europeo per violazione

sistematica dei diritti civili dell'uomo,

quale Paese più inadempiente

dei trattati sottoscritti in tal senso

a livello internazionale.

*Per tutto quanto sta accadendo*

*nell'ormai pseudo patria del diritto,*

*la maggior parte dei giudici*

*dovrebbe vergognarsi*

*della illiberale e antidemocratica*

*gestione della giustizia,*

*partendo dal C.s.m. e dai vari*

*Presidenti della Repubblica*

*succedutisi negli ultimi tre decenni,*

*che hanno taciuto e nulla hanno fatto*

*per impedire l'anticostituzionale,*

*VERGOGNOSO MALANDAZZO.*

**BUONE MASSIME E PRINCIPI PER GIUDICI:**

**LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!**

**IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE,**

**DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!**

**IL GIUDICE DEVE GIUDICARE**

**CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!**

**I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE!**

**IMMEDESIMARSI NEGLI ALTRI!**

**GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO**

**UN INNOCENTE O CHI HA SUBITO UN REATO!**

**SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È**

**TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!**

**ERRARE HUMANUM EST,**

**PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!**

MARIO AGRIFOGLIO

**DA GALILEO AD EINSTEIN**

**E LA SCIENZA DEL POI (20a)**

**È POSSIBILE UNIFICARE**

**LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?**

\* \* \*

**2) L'esigenza di determinare un punto di partenza (6A).**

\* \* \*

Eistein comunque, parlò di tutto e del contrario di tutto, ammise anche ciò che abbiamo chiamato Universo il quale potrebbe essere valutato come conseguente dell'etere, per cui sia l'elettromagnetismo, che la materia in generale potevano esserne derivate; peccato però, che restando legato al concetto "monistico" dell'energia, che pur, in alcuni momenti della sua vita la collegò allo stato eterico riesumato dalla sua teoria relativistica ristretta con la quale l'aveva sepolto, ma rimanendo sempre or "figliol prodigo", or "figlio di nessuno" o, "figlio di madre vergine": come qualche altro personaggio della storia del passato. Ma ciò che possiamo dire con la relativa sicurezza, consiste nel verificare che Einstein, nel XX secolo, fu usato più per quello che disse di sbagliato, che quello che invece disse di giusto. E proprio in base a quello che Einstein disse di errato, che deve la sua fama di più grande scienziato del XX secolo: ma che rimstando sempre nei soliti problemi, nel campo dell'etere non venne a capo di nulla. Di certo, per chi studia nelle Università di tutto il mondo, sul come e sul perché certe cose accadano, di certo non glielo insegnano; così possiamo assistere alla lunga telenovela, dove anche dei personaggi che si dichiarano atei, si danno un grand'affare per promulgare convenzioni scientifiche; anzi, sono proprio loro a rendere più credibili le baggianate dette (da altri a proposito) per creare confusione nel mondo della Vera Scienza.

La Vera Scienza cerca - talvolta non riuscendovi - di semplificare le cose complesse, mentre lo scienziato cerca - riuscendoci bene - di complicare le cose semplici, come ebbi già a dire. Ragion per cui, la mia Nuova Concezione Compensazionistica Evoluzionistica, già espressa, nelle sue linee generali in "I falsi paradossi della fisica", pubblicato nel 1992, ma già inquadrata in quell'ambito **nell'Enunciato di fisica in chiave compensazionistica** steso nel 1974. Mentre il testo suddetto, finito in mano (a mia insaputa) alla Stamperia: Alma Edizioni di Milano, che dopo sette anni di rinvii (1985-1992), prima per la

pubblicazione di una mia Monografia di opere pittoriche (ma nella quale esponevo anche giudizi sulla scienza equivoca: scientifica), per la quale l'amministratore delegato dell'Alma mi stipulò un primo contratto con esclusiva mondiale, il quale testo fu presentato alla Pontificia Accademia delle Scienze (1986) che io, ingenuamente, supponevo per una doverosa verifica del contenuto scientifico innovativo, ma invece, proprio da questa venne il veto di pubblicarla (ma questo lo seppi solo molto tempo dopo). Infatti, da quel momento in poi, le scuse più strane per rinviarne la pubblicazione si susseguirono una dopo l'altra, ma sempre con la promessa che alquanto prima questo sarebbe avvenuto; e una delle ultime scuse fu quella che questa monografia, assai complessa e articolata, avrebbe avuto un prezzo in libreria assai elevato (centottantamila lire, anno 1986) per cui poco vendibile, però dimenticando che la medesima - dal secondo contratto in poi - avrebbe dovuto servire prevalentemente per il lancio delle mie opere in campo internazionale (monografia con la presentazione ed altre parti del testo in tre lingue). Ma gli anni passavano senza che nulla accadesse. Fu così che decisi, prendendo questi Sigg. alla sprovvista, presentando loro un testo molto più modesto: con solo dodici pagine a colori per rappresentare alcuni fenomeni di cromaticaottica, e solo qualche opera pittorica fotografata alle diverse intensità di luci per mostrarne le inspiegabili variazioni cromatiche, seguendo le teorie conosciute. Si trattava di un testo prevalentemente scientifico a carattere divulgativo e, rientrando in un costo assolutamente popolare. Venne così stipulato un terzo contratto, dopo averne fatto valutare da esperti di scienza il contenuto, che ne diedero parere positivo, ma come il testo della precedente monografia, fu portato alla Pontificia Accademia delle Scienze, e da lì incominciarono nuovamente gli inspiegabili rinvii, fin quando, all'ennesimo rinvio (erano trascorsi ormai sette anni), li minacciai di mettere il tutto in mano al mio legale a causa del mancato rispetto delle clausole dei contratti nel tempo stipulati. A questo punto, in fretta e furia, fu fondata una Nuova Casa Editrice, Edizioni Eccellenti, con sede non più a Milano, ma a Quinto Stampi Rozzano (Milano), in via Curiel, N.14.

Quale poteva essere il motivo dei rinnovi contratti, poi seguiti dalla solita pastoa degli ingiustificati rinvii e l'esigenza di fondare una nuova Casa

pubblicazione di una mia Monografia di opere pittoriche (ma nella quale esponevo anche giudizi sulla scienza equivoca: scientifica), per la quale l'amministratore delegato dell'Alma mi stipulò un primo contratto con esclusiva mondiale, il quale testo fu presentato alla Pontificia Accademia delle Scienze (1986) che io, ingenuamente, supponevo per una doverosa verifica del contenuto scientifico innovativo, ma invece, proprio da questa venne il veto di pubblicarla (ma questo lo seppi solo molto tempo dopo). Infatti, da quel momento in poi, le scuse più strane per rinviarne la pubblicazione si susseguirono una dopo l'altra, ma sempre con la promessa che alquanto prima questo sarebbe avvenuto; e una delle ultime scuse fu quella che questa monografia, assai complessa e articolata, avrebbe avuto un prezzo in libreria assai elevato (centottantamila lire, anno 1986) per cui poco vendibile, però dimenticando che la medesima - dal secondo contratto in poi - avrebbe dovuto servire prevalentemente per il lancio delle mie opere in campo internazionale (monografia con la presentazione ed altre parti del testo in tre lingue). Ma gli anni passavano senza che nulla accadesse. Fu così che decisi, prendendo questi Sigg. alla sprovvista, presentando loro un testo molto più modesto: con solo dodici pagine a colori per rappresentare alcuni fenomeni di cromaticaottica, e solo qualche opera pittorica fotografata alle diverse intensità di luci per mostrarne le inspiegabili variazioni cromatiche, seguendo le teorie conosciute. Si trattava di un testo prevalentemente scientifico a carattere divulgativo e, rientrando in un costo assolutamente popolare. Venne così stipulato un terzo contratto, dopo averne fatto valutare da esperti di scienza il contenuto, che ne diedero parere positivo, ma come il testo della precedente monografia, fu portato alla Pontificia Accademia delle Scienze, e da lì incominciarono nuovamente gli inspiegabili rinvii, fin quando, all'ennesimo rinvio (erano trascorsi ormai sette anni), li minacciai di mettere il tutto in mano al mio legale a causa del mancato rispetto delle clausole dei contratti nel tempo stipulati. A questo punto, in fretta e furia, fu fondata una Nuova Casa Editrice, Edizioni Eccellenti, con sede non più a Milano, ma a Quinto Stampi Rozzano (Milano), in via Curiel, N.14.

Quale poteva essere il motivo dei rinnovi contratti, poi seguiti dalla solita pastoa degli ingiustificati rinvii e l'esigenza di fondare una nuova Casa

Editrice? Se ad un Editore un testo non interessa, te lo restituisce, e tutto finisce lì, e tu, se vuoi puoi rivolgerti ad un altro editore, ma di fatto dato che la monografia suddetta era già completa anche degli impianti a colori, costoro un po' stranamente, mi chiesero di acquistarli: per un importo complessivo di 15 milioni, che mi fecero certamente comodo, in quanto la mia attività artistica era ferma per vincoli di contratto, e per fortuna mia moglie e i miei figlio e figlia già lavoravano, altrimenti le cose sarebbero andate ancora peggio. **-SEGUE N/76-**

**N.D.D.: PROFILI DI SCIENZIATI**

**E FILOSOFI CITATI (13A):**

**Talete:** (ca.624-545), matematico e filosofo greco di Mileto, per il quale l'acqua era l'origine di tutto, quando per **Anassimene:** (ca. 586-528 ca. a.C.), filosofo greco, era l'aria, ripetendosi per cicli cosmici.

**Demòcrito:** (460-370 ca. a.C.), filosofo e scienziato greco di Abdera; discepolo di -> **Leucippo** (2a metà del sec. v a.C., filosofo greco, contro gli -> eleati sostenne la possibilità di una scienza della natura, regno del mutamento); **Demòcrito** fu il vero fondatore dell' -> **atomismo**, ideatore del primo completo e coerente sistema materialistico. Criticò la teoria di -> **Anassàgora\*** dell'infinita divisibilità della materia, **postulando+** l'esistenza di **atomi indivisibili**, immersi in uno spazio vuoto. Dal movimento degli atomi derivano tutte le cose, secondo un rigido **determinismo+**. **(+ In seguito)**

**Anassàgora\*:** 499-428 a.C., filosofo e scienziato greco di Clazomene, introdusse lo studio della filosofia in Atene. In "Sulla natura" tentò di spiegare il divenire attraverso la mescolanza e la separazione di un numero infinito di particelle invisibili e in sé immutabili (-> omeomerie), **processo regolato finalisticamente da un intelletto (nous) concepito autonomo dalla realtà.**

**Telèsio Bernardino:** (Cosenza 1509-88) filosofo, iniziatore di un naturalismo che ebbe grande influenza sul pensiero del rinascimento. La sua indagine vede nella natura solo forze naturali e intende spiegarla coi suoi principi; pertanto riconduce a 2 principi agenti (**caldo e freddo**), **immanenti+** nella materia, l'origine di tutti i fenomeni e con essi spiega anche la conoscenza (ridotta alla sensazione) e la vita etica dell'uomo. "De natura iuxta propria principia", 1586. **(+ In seguito)** **-SEGUE NEL 76-**

DAL 2 AL 23 OTTOBRE  
SI SVOLGERÀ IN VATICANO  
L'XI ASSEMBLEA EPISCOPALE  
di Adriano Poli

Dalle notizie apparse sulla stampa, detta assemblea dei Vescovi di tutto il mondo, è stata fatta convocare dal Santo Padre Benedetto XVI, per discutere alcune possibili riforme da apportare alla liturgia della Messa e al Sacramento dell'Eucaristia, ed altro.

Secondo il nostro modesto parere, frutto anche di numerosi sondaggi tra la gente, sarebbero opportune alcune modifiche liturgiche e sacramentali, assai semplici, ossia tornare alle loro origini e che, dopo averle pubblicate su internet e nei nostri giornali, consegnati a mano a un Cardinale, spediti al Papa, ad alcuni sacerdoti, Monsignori e Vescovi, di cui uno Presidente di una Conferenza Episcopale, ci permettiamo di riassumere qui di seguito (memori di quanto accaduto vari anni fa, quando lo scrivente consegnò un documento ad un docente dell'Università Cattolica di Milano, finito poi nell'Enciclica Centesimus Annus, ai punti: 13,14, e specialmente 44, 45, 47, 48, 49, 50, nei quali furono riportate perfino le virgole nella posizione originaria, e .... neppure un grazie):

**Obblighi:** 1) Per i sacerdoti di dare nuovamente in bocca la Comunione, per evitare il turpe mercato delle Ostie consacrate da usare nei riti satanici delle messe nere (anche 1000 € l'una).

2) Per i confessori di ridare riservatezza al Sacramento della Confessione o Riconciliazione, tornando all'uso dei confessionari nel modo tradizionale, con la grata chiusa, e di affiggere fuori dalle Chiese l'orario delle Confessioni, e di essere più disponibili a confessare; attualmente sono troppo impegnati in tutt'altre faccende.

3) Di esporre sul sagrato delle Chiese dei cartelloni che vietino l'entrata, pena l'allontanamento, alle femmine in abiti succinti e/o provocanti; molte donne e tutti gli uomini normali non vogliono essere provocati o disturbati nelle loro preghiere, da quello che costoro consapevolmente esibiscono.

4) Di togliere quel ridicolo inchino davanti all'altare e ritornare alla tradizionale più rispettosa e dignitosa genuflessione, così pure l'inutile e fuorviante gesto di pace, pure antigienico.

5) Di ripristinare per il momento più saliente della S. Messa, il Mistero della consacrazione dell'Eucarestia, il fatto che i sacerdoti tornino a girarsi verso il Tabernacolo, nel pieno rapporto con Dio, in modo che sappiano bene quello che sta avvenendo.

6) Di predicare, con più impegno e meno svogliati, la parola di Dio senza interpretarla; di comportarsi e vestirsi da prete in missione; di ascoltare, consigliare, consolare e benedire con stola ed Acqua Santa, e imporre le mani nello Spirito sui fedeli in cerca di aiuto,

## POTERE CIVICO

afflitti e disperati.

7) Di recarsi nelle aule d'ingiustizia dei tribunali; di visitare, sì, i carcerati ma pure le loro vittime e familiari.

8) Per i Vescovi, di nominare <liberatori> ed esorcisti, e farlo pure loro, anziché vergognarsene e averne paura, costringendo milioni di bisognosi a recarsi da maghi e fattucchiere; di andare a benedire tribunali, fabbriche, scuole, università, supermercati.

Inoltre: leggere ediz.39, ecc..

A CAVALLO DI 2 SECOLI  
SAGA DEL MILLENNIO  
NEL NORD-ITALIA (25A)

di anonimo

10-05-55: Lavoro da dipendente

Nella ditta, presso la quale mio padre faceva, appunto da poco, il capo reparto e dove io fui assunto; a quel tempo, per un ragazzino di 14 anni, il lavoro era pesante e l'orario di produzione ancora di più.

Sveglia alle 6,15, nessuna colazione, indi la corsa di 800 mt. per il treno delle 6,50, all'arrivo 2a corsa di 300 mt. per iniziare alle 7,30, sirena a mezzogiorno, con un'altra bella corsa per uscire prima della fila di 120 operai, sperando di non incappare nell'allarme "palpazione", per evitare pure quella del vicino, per fortuna, negozio di alimentari, dove spesso si attardavano anche le donne di casa, pur sapendo di rompere le scatole agli operai, perché dovevano mangiare velocemente per timbrare entro 5 minuti prima del rientro al lavoro delle 13, pena la perdita della mezzora, termine della giornata lavorativa alle 17,30, per poi lavarsi e cambiarsi in pochi minuti e altra corsa di 300 mt. per prendere il treno delle 17,50, infine altri 800 per il rientro alla magione, a passo spedito per la fame.

Per un totale di 12 ore di assenza da casa, di cui 9 lavorative, al sabato 8 ore di lavoro, a volte solo 4 e mezza del mattino, spesso anche 4 di domenica e qualche tempo dopo, pure con turni di 8 ore di notte, ma questi ultimi, fortunatamente per me, durarono poco, perché un giovane, che doveva sposarsi, chiese di farle tutte lui per usufruire della paga superiore.

Nessuna diaria per malattia, e se lungo i viaggi si subiva un incidente nessun rimborso infortunistico, sul posto di lavoro la sicurezza contro gli infortuni era praticamente inesistente, presse, torni, montacarichi non avevano alcuna protezione, nei capannoni si moriva dal caldo in estate e di freddo in inverno poiché erano privi di riscaldamento, così pure l'acqua dei lavandini, per i gabinetti e spogliatoi, al fianco dei quali c'erano dei tavoli per il pranzo, che quasi subito non usai più per la puzza insopportabile, preferii stare seduto sui bancali e a volte su dei cassoni della falegnameria degli imballaggi.

Prima paga £.9.000, per 200 ore a £.45 orarie, a quell'epoca per 1 etto di

taleggio si pagavano £.65, quindi un apprendista doveva lavorare quasi 1 ora e mezza per mangiare appunto una fettina di stracchino; comunque con "tutti" quei soldi comprai un paio di scarpe e di calzettini, e l'abbonamento ferroviario mensile.

I miei genitori, specie mio padre, mi promisero che le ore straordinarie le doversi tenere io, invece la mancia settimanale fu di £.100, di cui 85 se ne andavano per il film nel cine-teatro parrocchiale, il resto servivano per le caramelle: 2 ogni 5 lire, oppure 5 lire per 10 sabesi, golie o simili, ovvero un gelato da 5 o 10 lire, ossia una fetta di anguria o di melone.

Gli scherzi sul lavoro

Allora, negli stabilimenti andava di moda fare degli scherzi, specialmente ai nuovi assunti.

Quello più in voga era di ordinare all'imbrantato di turno di portare da un reparto all'altro un grosso e rotondo peso, detto squadra tonda, quando non esiste; ma anche ai tamborlotti pure alquanto anziani, come ad esempio avvenne per un di loro, soprannominato Coppi, per la sua lentezza nel camminare, nei percorsi lunghi si appoggiava ad un bastone.

Un giorno me lo trovai davanti nel mio reparto, mentre portava sulle spalle due grossi antoni di legno, che dovevo saldargli, mi disse che era già stato in vari capannoni senza riuscire a farseli saldare, ciò mi dispiacque molto, gli dissi che non era possibile perché non conveniva farlo.

Siccome, con me non riuscirono a farmi cadere in alcun tranello, un bel dì, anzi bruttissimo, intanto che attraversavo il reparto torneria, tre dei più scapestrati mi bloccarono, due da dietro, mentre l'altro mi infilò in bocca un peperoncino rosso, che bruciava come il fuoco, uno si mise a ridere ed io riuscii a liberare la mano destra e sferrai un forte pugno verso l'autore del gesto, che si spostò evitando di prenderlo sul muso, però lo centrai in piena carotide, al che si afflosciò per terra, attaccandosi al mio dito mignolo, slogandolo di brutto, per molti giorni soffrì le pene dell'inferno a farmelo sistemare dalla Sig.ra "Perega", l'aggiustaossa.

In piena estate, da una finestra iniziò ad entrare un forte fetore di urina, gli autisti usavano il pilastro sottostante per comodo gabinetto, non riuscendo a farli smettere, il Bottana, quello che stava per convolare a nozze, ed io, collegammo al tubo di gronda dei cavi elettrici con la corrente da 110 V., e subito persero il vizio.

Prove di forza, a noi ragazzini veniva chiesto di alzare da terra uno dei ganci di sollevamento dei paranchi, quello più pesante era di 110 Kg. ca., io riuscii, come alcuni altri, ad alzarlo di un palmo dal pavimento, anche se non per molto tempo, ma i più nemici non ci riuscivano. -SEGUE N/76-

CONSIGLI MEDICI (12a):

RISCHIO TUMORI

Sono abbastanza anziana e fin da ragazza ho una macchia violacea rugosa appena sotto l'occhio sinistro, che però da qualche tempo si è ingrossata in rilievo, senza provocarmi dolore. Un chirurgo mi ha consigliata di farmi operare, mentre un altro me lo sconsiglia, e mi ha prescritto una pomata..... Sono preoccupata, non so cosa fare. Grazie. Distinti saluti.

E-Mail: ....@...it \* \* \*

**Risposta:** Data la sua età avanzata e che non le fa male e non sanguina, prosegua con la pomata ...., stia tranquilla, quando il Signore la chiamerà a sé, non sarà certo per un **angioma tuberoso** benigno o "voglia di fragola". L'aveva anche la madre di un nostro associato, morta anziana e di tutt'altra malattia.

**www.poterecivico.it o com**  
E-Mail: info@poterecivico.com  
\* \* \*

PREVENZIONE DEI TUMORI (16A)  
Dal ns/ servizio informazioni

CERVELLETTI E CERVELLO  
Epidemiologia:

1° **Cervelletto:** benigni, o maligni -> il più frequente è il **medulloblastoma**, colpisce il cosiddetto verme e da qui invade le strutture circostanti, è tipico dell'età infantile, specie se maschi; le metastasi sono precoci e localizzate nel sistema nervoso; le speranze a lunga sono molto scarse.

**Cause:** non si conoscono.

2° **Cervello:** benigni, o maligni. **I) i tumori primitivi o intrinseci**, ossia che si formano nel tessuto cerebrale: **a) i neuroblastomi** sono gli unici che producono metastasi, **b) i meningiomi**, sono più frequenti, colpiscono le meningi, crescono lentamente e quindi i disturbi si presentano quando la massa tumorale è molto sviluppata.

**Cause:** non si conoscono.

Mentre per: **II) i tumori secondari**, essi arrivano all'interno del cranio come metastasi da tumori del polmone, mammella, reni e della regione surrenale, e rappresentano la maggioranza dei tumori cerebrali.

**Cosa possiamo fare?** poco o nulla.

**Segni:** 1) **Cervelletto:** sintomi tipici cerebrali: tremori, perdita d'equilibrio.

2) **Cervello:** nel 50% dei casi mal di testa, disturbi e squilibri mentali, vertigini, alterazioni della parola e della memoria conoscitiva, attacchi epilettici mai sofferti prima, emiparesi, perdita della vista (diplopia).

**Note:** 1) **Cervelletto:** asportazione chirurgica del tumore associata a radioterapia e in alcuni casi pure a chemioterapia (N.d.r.: l'oncologo deve essere molto chiaro e veritiero coi pazienti e coi loro genitori, nell'illustrare il rapporto tra speranze di vita e sofferenze fisiche e morali).

## POTERE CIVICO

2) **Cervello:** per quasi tutti i tumori che lo colpiscono la terapia è chirurgica, la scelta dipende dal tipo di malignità, dimensioni e sede del tumore, oppure in associazione la radioterapia o in alternativa, mentre è escluso l'uso della chemioterapia (N.d.r.: in quasi tutti i casi l'informazione medica dei pazienti deve essere corretta, umana e vera, lasciando la possibilità di scelta ai malati, in quanto spesso e volentieri si fa dell'accanimento terapeutico inutile ma fruttuoso). -SEGUE N/76-

FARMACI E MEDICAMENTI (13A):

ANTIAGGREGANTI PIASTRINICI

**PROPRIETÀ:** sono in grado di ostacolare il fenomeno dell'aggregazione delle piastrine del sangue che è concausa di molte affezioni di origine vascolare, in particolare: ictus cerebrale, angina pectoris, infarto del miocardio.

Aumentano l'efficacia anticoagulante dell'antivitamina K, dell'eparina, e degli antinfiammatori non steroidei.

Quelli usati sono: acido acetilsalicilico (aspirina), defibrotide, indobufene, ticlopidina, sulfpirazone, dipiridamolo.

**EFFETTI COLLATERALI POSSIBILI:** reazioni allergiche, lesioni ulcerative; in caso d'infezioni virali, possono dare luogo a complicazioni encefaloepatiche.

**CONTROINDICAZIONI:** usabili se è preminente il rischio trombotosi ed embolie, sono vietati negli emofiliaci, in chi è soggetto ad emorragie; malattie ulcerative e gastriche, vene esofagee cirrotiche; va usato con molta cautela nei pazienti in trattamento con anticoagulanti e da chi soffre di danni al fegato, reni e asma. -SEGUE NEL 76-

MALATTIE E MORBI (12A):

ALLUCE VALGO (VALGISMO)

Malattia (più frequente nelle donne): deformazione dell'alluce, la cui cattura al piede risulta deviata all'esterno, mentre la sua parte finale converge all'interno verso le altre dita.

**SINTOMI E DIAGNOSI:** forti dolori, difficoltà di deambulazione, impossibilità di calzare scarpe e perfino ciabatte, spesso provoca un rigonfiamento duro e pieno di liquido, oppure un'artrosi permanente dell'articolazione.

**CAUSE:** può essere dovuta ad un difetto costituzionale oppure provocata o aggravata da calzature inadeguate alla fisiologia del piede e anche dall'avanzare della vecchiaia.

**NOTE E TERAPIE:** utilizzare scarpe e calzature larghe, morbide e con tacco basso o senza; pomate antinfiammatorie e antidolorifere; se il dolore risulta insopportabile si può curare chirurgicamente, asportando una porzione della testa del metatarso.

**CURE ALTERNATIVE:** usare una piccola protesi correttiva ortopedica. -SEGUE NEL N.76- **D.n.r.**

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premiate, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Usate buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (*sia coi figli con prole che senza*), per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, tra i figli, creerà molti odi, e spesso uno o più di loro non sono dello stesso padre.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi. Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro.

Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

**Esempio:** se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

\*Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volonteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, anche con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi. **D.n.r.**

ALTRI FATTI E RICORDI (4A):  
**RUZZOLONE CON MIRACOLO**

Prendo l'ascensore per il piano seminterrato di un grande magazzino. Finisco le mie compere, e mi trovo davanti una scala mobile liscia. Mi afferro al corrimano e quasi subito mi trovo avvolta in un turbine che mi toglie il fiato. Piombo nel vuoto, sto per morire. Signore, salvami!

Riemergo sanguinante....., gente che mi sostiene, mi aiuta, ferma la scala, chiama l'ambulanza, mi assorbe il sangue che sgorga incessante dalla ferita di un'arteriola sopra l'occhio sinistro. Panni inzuppati vanno e vengono, finché mi conducono all'ospedale.

Mi curano le numerose ferite, ho una membrana vertebrale lesionata in parecchi posti, mi fasciano, mi suturano l'arteriola.

Poi chiamano un taxi che mi riporta a casa. Per fortuna sono lucida e posso spiegare tutto ai miei inquilini, Karin e Franco, credevo che fosse una rampa mobile invece era una scala mobile, poi vengo portata di peso sul mio divano, e mi presta il loro aiuto, come già altre volte, spero proprio che questa assistenza sia l'ultima, finché me ne andrò a B....., da degli amici.

In attesa, ora sono qui a 1000 mt., in una quieta pensione, a guarire col riposo e i calmanti le mie ferite, l'ematoma sulla guancia e la mia membrana lesionata e molto dolorante.

Una bella fortuna per una signora novantatreenne. Lettera firmata.

**NUTRIZIONE (88a), SALUTE (71a):  
ACQUA MINERALE (27a).**

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze, al di là dei propri gusti e preferenze. (I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

**Denominazione/Marca: SANTA CROCE**  
**Ditta:** - SORGENTE SANTA CROCE.- SPA -  
**Località:** - CANISTRO TERME - AQ -  
**Altezza della sorgente:** 800 mt.

**Tipo:** OLIGOMINERALE  
**Analisi:** UNIVERSITÀ LA SAPIENZA - RM -  
Prezzo lt. 1,5: **Euro 0,39** **Giu.2005**

**ANALISI BATTERIOLOGICA:**  
microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, è povera di sodio e facilita l'eliminazione dell'acido urico. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

**COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:**

POTERE CIVICO

|                                |        |
|--------------------------------|--------|
| idrogeno (ph)                  | 7,84   |
| temperatura alla sorgente      | 6,5°C  |
| conducibilità elettrica a 20°C | 306,00 |
| residuo fisso a 180°C          | 170,40 |
| anidride carbonica mg/lt.      | 4,00   |
| ossigeno alla sorgente         | n/s    |

|                                      |  |       |
|--------------------------------------|--|-------|
| <b>SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.</b> |  |       |
| ione Sodio Na+                       |  | 1,23  |
| ione Potassio K+                     |  | 0,16  |
| ione Calcio Ca+                      |  | 48,10 |
| ione Magnesio Mg++                   |  | 4,57  |
| ione Stronzio Sr++                   |  | n/s   |
| ione Cloruro Cl-                     |  | n/s   |
| ione Solfato(-orico)So-4             |  | 1,30  |
| ioneIdrocarbonato Hco-3              |  | n/s   |
| ione Silicio Sio2                    |  | 1,70  |
| ione Ammonio(-aca, sali -acali)      |  | 0,00  |
| ione Nitroso (-iti)                  |  | 0,00  |
| ione Floridrico(-uro)F-              |  | 0,00  |
| Fosforo totale Pzo5                  |  | n/s   |
| ione Nitrato (-ico) No-3             |  | 1,00  |
| ione Bario Ba                        |  |       |
| durezza complessiva G. F.            |  | 14,00 |
| Ossigeno consumato (Kübel)           |  | n/s   |

**Marca:** -**FORTE GAUDIANELLO**-  
- RIONERO IN VULTURE - Pz -  
**Ditta:**-MONTICCHIO GAUDIANELLO-SPA-  
**Località:** - MELFI - PZ -

**Altezza della sorgente:** 1326 mt.  
**Tipo:** MINERALE  
**Analisi:** - UNIVERSITÀ STUDI - BARI -  
Prezzo lt. 1,5: **Euro 0,38** **Giu.2005**

**ANALISI BATTERIOLOGICA:**  
microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici. Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

|  |         |  |
|--|---------|--|
| <b>COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:</b> |         |  |
| idrogeno (ph)                                  | 5,79    |  |
| temperatura alla sorgente                      | 20,0°C  |  |
| conducibilità elettrica a 20°C                 | 1490,00 |  |
| residuo fisso a 180°C                          | 1125,00 |  |
| anidride carbonica CO2                         | 2800,00 |  |
| ossigeno alla sorgente                         | 0,00    |  |

|                                      |  |             |
|--------------------------------------|--|-------------|
| <b>SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.</b> |  |             |
| ione Sodio Na+                       |  | 129,00      |
| ione Potassio K+                     |  | 48,00       |
| ione Calcio Ca+                      |  | 152,00      |
| ione Magnesio Mg++                   |  | 52,00       |
| ione Stronzio Sr++                   |  | n/s         |
| ione Cloruro (-o) Cl-                |  | 38,00       |
| ione Solfato(-orico) So-4            |  | 122,00      |
| ioneIdrocarbonato Hco-3              |  | 940,00      |
| ione Silicio Sio2                    |  | 100,00      |
| ione Ammonio(-aca,sali -acali)       |  |             |
| ione Nitroso (-iti)                  |  |             |
| ione Floruro (-idrico)F-             |  | n/s         |
| Fosforo totale Pzo5                  |  |             |
| ione Nitrati (-ico) No-3             |  | 3,00        |
| durezza complessiva °F               |  | 00,00       |
| Ossigeno consumato (Kübel)           |  | n/s         |
| -SEGUE NEL N° 76-                    |  | <b>GISY</b> |

**NUTRIZIONE 89a, 1i PIATTI 4a:  
RISOTTO ALLA MILANESE**

**Ingredienti per 4 persone:**  
500 gr. di riso per risotti;  
1/2 cipolla o uno scalogno;  
olio d'oliva o altro tipo;  
un pezzetto di burro o margarina;  
1 bicchiere di vino bianco;  
1 dado per brodo di carne;  
1 bustina di zafferano.

**Preparazione e cottura:**  
Far bollire un litro d'acqua con il dado per il brodo di carne. Preriscaldare una mezzafonda idonea, per evitare l'attecchimento del cibo, soffriggere, fino ad imbiondirle, le fettine di cipolla o scalogno nell'olio e burro, aggiungere gradualmente il riso, assieme al bicchiere di vino fino ad impregnatura quasi completa. Quindi versare un mestolo di brodo, alla volta, rimastando frequentemente per poco più di 10 minuti, intanto, sciogliere la bustina di zafferano in mezza tazza di brodo, eppoi versarlo e rimastare fino a termine cottura e assorbimento. Spolverare con formaggio grattugiato, e via. **MILLY**

**NUTRIZIONE 90a, 2i PIATTI 5a:  
SPEZZATINI DI MAIALE O DI  
VITELLONE CON PATATE**

**Ingredienti per 4 persone:**  
500-600 gr. di spezzatini;  
700-800 gr. di patate;  
olio d'oliva o altro tipo;  
1 pezzetti di burro o margarina;  
1/4 di cipolla rosa;  
1 bicchiere di salsa di pomodoro;  
1/2 bicchiere di brodo vegetale.

**Preparazione e cottura: 1 ora e 1/4.**  
Tagliare il grasso con una forbice, lavare gli spezzatini, lasciarli sgocciolare in un colabrodo. Intanto lavare, sbucciare e tagliare le patate a pezzettoni. Indi, per evitare che il cibo attacchi sul fondo, preriscaldare una mezzafonda capiente, poi mettere l'olio d'oliva, insieme al pezzetto di burro o margarina, a preferenza. Rosolare e cuocere gli spezzatini a fuoco lento, salandoli al gusto e girandoli più volte, assieme alle cipolle tagliate sottili, per circa 15 minuti, versandovi sopra il merlot.

Quindi aggiungere la salsa di pomodoro per 5 minuti, aggiungere le patate, salare e proseguire la cottura per altri 15 minuti ca., versandovi il brodo in un paio di riprese. Buon appetito.  
-SEGUE NEL N° 76- **GISY**

**5a novella: HOTEL SPLENDID (1A).**

DI PIETRO FOSSATI

A Milano, in viale Rimembranze al numero otto, si erge l'hotel Splendid. Chi si trovasse a passare di là, alzi gli occhi a quella facciata e rivivrà la storia di un uomo e di una donna. Quell'uomo sono io e questa è la storia.

\* \* \*

Mi chiamo Calvere. Non a giustificazione o per chiedere attenuanti, dirò che il mio pessimo carattere, a volte scontroso, a volte irruento, permaloso sempre, è stato influenzato anche dagli avvenimenti della mia vita. Sono rimasto orfano di padre al secondo anno di liceo, che frequentavo in una cittadina del circondario milanese. Alla fine della terza liceo, poche settimane prima della maturità classica, perdevo la madre. La licenza, così allora si chiamava la maturità, mi venne concessa, con voti appena sufficienti, più per pietà che per merito. Ma la licenza l'avevo e la potevo sfruttare.

A quel punto si fanno vivi tre zii paterni: due zitelle ed uno scapolo, che aveva passato la vita ad approvare le sorelle. Ma torniamo alla maturità. I cari zii mi propongono di frequentare l'università, loro avrebbero pensato al sostentamento, io dovevo corrispondere in profitto. La scelta della facoltà è stata un attimo: medicina. Il motivo: semplice. Perché era la facoltà più lunga e per sei anni mi sarei sfruttato gli avari 'zitelli'. La sede: Pavia. - Nobile per tradizione, severa in ogni tempo.- Penserà il lettore.

No di certo, ma perché abbastanza lontana dall'abitazione degli zii per permettermi un abbonamento di andata e ritorno quotidiano, quindi la necessità di alloggiare in una stanza ammobiliata, mangiare alla mensa dello studente ed una volta al mese un viaggetto dagli zii per ritirare i soldi e ritorno alla sede di studio. I sei anni di gogliardia furono sei anni di pensionato regolati da un rigido orario. Non avevo e non volevo amici, perché il mio carattere non me li legava a lungo. Studiare sì. Ho studiato volentieri. Penso che avrei studiato qualsiasi altra disciplina della stessa lunghezza di corso. Le giornate erano standardizzate dall'orologio. Frequenza quotidiana della lezioni, le più al mattino. Il pomeriggio, dopo colazione, sonnellino poi studio fino all'ora di cena. Dopo cena

POTERE CIVICO

passaggiata lungo il Ticino. Ogni tanto imboccavo il viottolo della Madonna Peccatrice per andare nella trattoria della signora Teresa.

Quel sedici novembre di sera, mi inoltravo nel vicolo che si stacca dal corso per salire su fino alla cappelletta della Madonna, da dove, in lieve pendio, si ridiscende verso il Ticino. La nebbia era la più fitta che avessi mai visto in sei anni di soggiorno.

Nel tardo pomeriggio di quel giorno avevo conseguito la laurea in medicina a chirurgia a pieni voti. Arrivato alla cappelletta mandai un saluto di congedo all'immagine e pensai a tutte le persone buone o cattive che erano passate di là, in quei sei anni e anche prima, specialmente le cameriere e le inservienti della signora Teresa e di altri locali.

Molte di loro arrivavano da lontano, in cerca di lavoro e speranzose di buoni guadagni, ognuna adducendo le proprie ragioni: il bambino ammalato, il marito ubriacone e poi con l'indice piegato e la punta del pollice appoggiata nel mezzo, a mo' di croce, li avvicinavano alle labbra e mandavano un bacio all'immagine.

Quando, poi, dopo un mese, partivano, stessa scena, un po' più veloce per alcune, quelle con la borsetta piena di quattrini, che presto sarebbero passati a tasche meno custodi, e altre più raccolte che avevano preferito quelli guadagnati onestamente.

Parecchie di queste devozioni, dico devozioni così per dire, erano valse alla povera Madonna il soprannome di Peccatrice, neanche fosse lei a commettere i peccati.

Appena misi piede nella locanda, la signora Teresa mi fece festa: - Oggi pomeriggio c'ero anch'io alla tua laurea - mi dice - quel lungo tavolo con tutti quei professori mi hanno fatto una soggezione ..... e tu come parlavi bene ed eri pronto nelle risposte. Poi il professore che stava al centro del tavolo ha letto la tua nomina a dottore ed io ti ho battuto le mani. Quasi solo io. C'era molta gente, ma non per te. Sei proprio strano. Perché non l'hai detto a nessuno? - Feci spallucce, e poi le dissi: - E lei come lo sapeva? -

- A me l'ha detto il bresciano. - Questi era un compagno di corso che incontravo spesso nella trattoria. - Lo sai - continua la signora Teresa - quel professore piccolo, pallido, con la barbetta nera, è un mio ottimo avventore, arriva con una signorina distinta, vogliono sempre un tavolo nella saletta riservata, mangiano ottimi

piatti e bevono buone bottiglie, e lascia delle belle mance. Io pensavo fosse un funzionario delle Imposte Dirette, sai, per il fisico, per gli abiti scuri che porta, poi è del sud.-

Mai sentito la signora Teresa tanto loquace, e continua ancora:

- Con questa nebbia si può anche chiudere. Tu non sei stato certo un buon cliente per me, come lui, ma cosa vuoi, dopo tanti anni, va a finire che ci si affeziona agli studenti ..... io poi sono una sentimentale, tu sei un po' della nostra casa, sei un po' come noi. Quando sono tornata all'università mi sono fermata da Demetrio e ho preso una bella torta e tre bottiglie di spumante speciale, ed ora faremo una bella festa in tuo onore.-

- Cara signora Teresa, io ho portato questo per lei, come ricordo, come portafortuna; poi, quando mi sarò sistemato, le scriverò e chissà ci si potrà anche rivedere.-

Così dicendo tolgo da un foglio di giornale, dove l'avevo avvolto, il mio rosso cappello gogliardico e lo depongo sulle sue mani tese.

Tremava un poco. Era commossa.

-SEGUE NEL N.76-

**ATUTTI GL'IMPRENDITORI:  
OTTIMI CONSIGLI!**

**Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.**

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 importi fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

**Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.**

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

**1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzarone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!**